

Livorno, 20 marzo 2012
CONFERENZA SUL BILINGUISMO

TESTIMONIANZE DEI RETURNEES D'INTERCULTURA:

1°) Luca Parenti “La Giamaica e il patwa giamaicano”.

Mentre l'inglese rimane la lingua ufficiale dell'isola caraibica, il patwa giamaicano è quella usata principalmente dalla grande maggioranza della popolazione. Resta tuttavia una lingua parlata, non standard, nonostante non manchino molti tentativi di formalizzarne l'ortografia, tentativi condotti da musicisti, poeti, scrittori, ma anche da giornalisti che scrivono le rubriche dei maggiori quotidiani come il Daily Gleaner, nella lingua autoctona. Il Patwa è dunque una lingua creola di base inglese, determinata dal contatto di tanti tipi diversi di linguaggi derivanti dai retroterra etnici, linguistici e sociali più disparati. Se la grammatica è piuttosto simile a quella inglese, il vocabolario presenta una varietà infinita di parole prese a prestito da altre lingue come lo spagnolo e il portoghese, ma anche l'hindi, l'arawak (gli Arawak erano le popolazioni indigene della Giamaica) e ovviamente varie lingue di origine africana tra cui spiccano l'igbo, lo yoruba e l'ashanti-twi, lingue delle etnie più influenti negli attuali stati della Nigeria e del Ghana.

Come in molti paesi ex colonie dell'Inghilterra, l'atteggiamento verso il creolo è ambivalente. Da un lato viene rivendicato come un elemento di identità forte, di emancipazione definitiva dall'epoca coloniale, dall'altro proprio il persistere del retaggio coloniale, accentuato dalle ambiguità insite nella forma stato di un paese del Commonwealth come la Giamaica - indipendente sì, ma che ospita la casa del governatore inglese, rappresentante della regina, capo di stato – favorisce in molti casi una sorta di apartheid linguistico che riflette una distinzione di classe - vera o presunta che sia – molto accentuata.

Le cose in parte stanno cambiando. L'avvento di internet ad esempio ha consentito la propagazione del patwa giamaicano oltre confine, come strumento di comunicazione più semplice tra giamaicani ed emigrati, favorendone una maggiore formalizzazione ortografica. Intanto in occasione del cinquantenario dell'indipendenza dell'isola dall'Inghilterra, l'attuale primo ministro Portia Simpson-Miller ha proposto l'uscita definitiva dal sistema del Commonwealth. Che sia un passo verso l'emancipazione dalla schiavitù mentale di cui parlava Robert Nesta Marley, anche di tipo linguistico?

“...Emancipate your mental slavery
none, but ourselves can free our minds...”

“..Emancipatevi dalla schiavitù mentale
nessuno ma solo noi stessi possiamo liberare il nostro pensiero...”